



I distretti biologici in Italia e le attività della Rete PAC a loro supporto

Alessandra Vaccaro (CREA PB)

Distretti biologici e sviluppo territoriale: il ruolo della governance locale per un'economia sostenibile di tipo partecipativo

Dieci anni del Bio-Distretto Valle del Simeto ETS

Paternò (CT), 26 maggio 2026



Distretti biologici in Italia: stato dell'arte

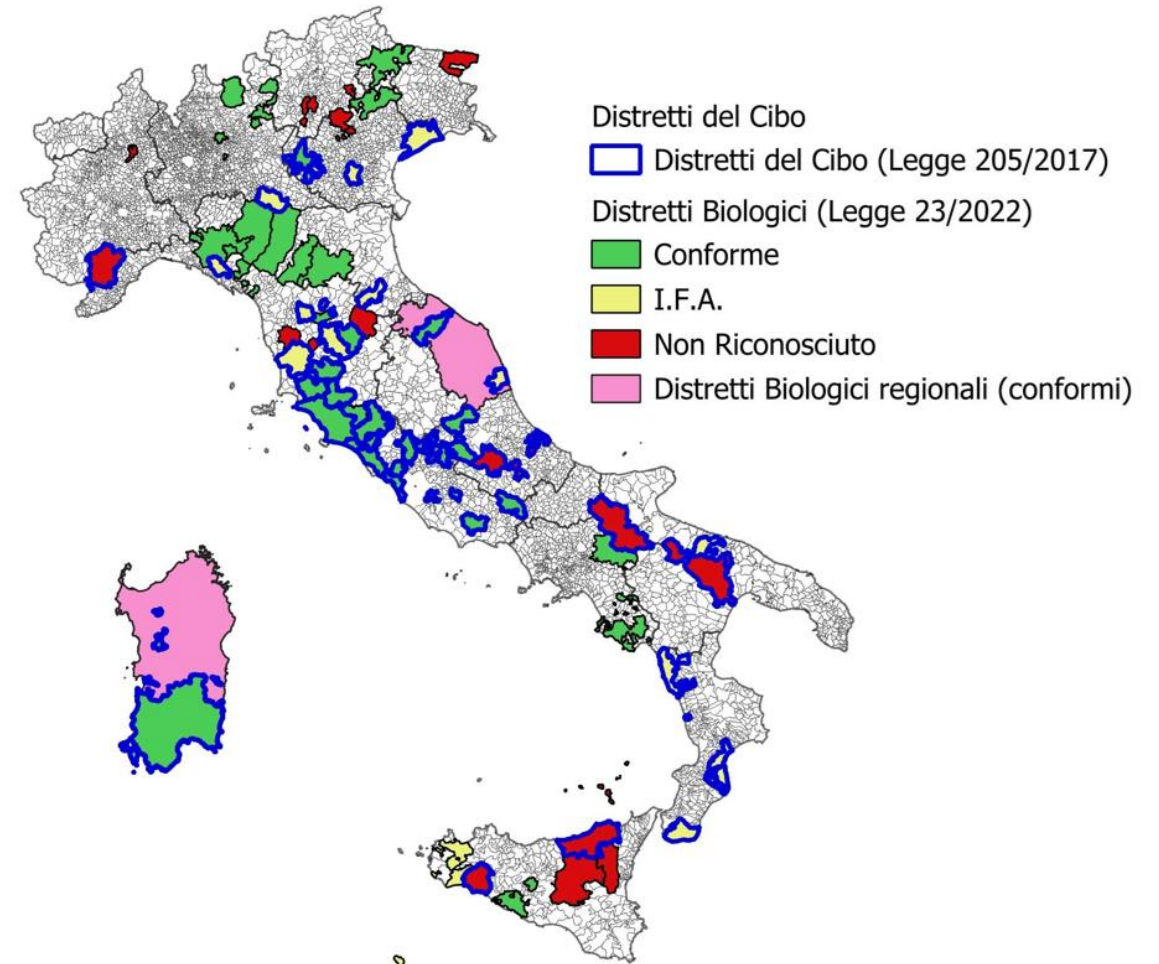
Le attività della Rete PAC 2025-2027 a supporto dei Distretti biologici



1 Distretti biologici in Italia

I distretti biologici si sono affermati come strumenti centrali per lo sviluppo sostenibile dei territori, capaci di coniugare produzione agricola biologica, tutela dell'ambiente, coesione sociale e valorizzazione delle identità locali.

Fonte: Rapporto *Le buone pratiche dei distretti biologici italiani*, CREA PB 2024



Fonte: elaborazione dati e grafica Alberto Sturla (CREA PB), 2026

2 Distretti biologici in Italia

L'approvazione della legge 9 marzo 2022, n. 23 ha segnato una tappa fondamentale, fornendo per la prima volta un inquadramento normativo nazionale organico e riconoscendo il ruolo strategico dei distretti nel quadro delle politiche agroalimentari e territoriali.

16 Regioni interessate dai Distretti biologici

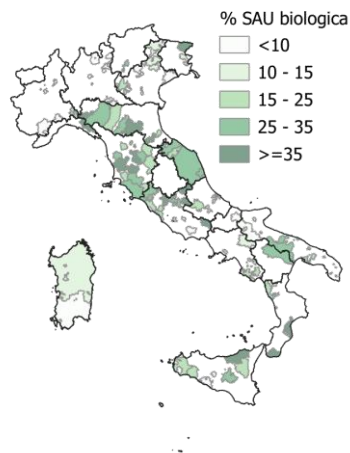
80 Distretti biologici presenti in Italia

29,3% della superficie territoriale nazionale

Regione	N. Distretti biologici Conformità al D.M. n. 663273/2022	N. Distretti biologici in fase di adeguamento (IFA)	N. Distretti biologici non riconosciuti
Lazio	13		
Toscana	8	5	3
Emilia-Romagna	5	1	
Calabria		4	
Campania	4		
Lombardia	3	1	
Veneto	2	2	2
Marche	1	2	
Sicilia	1	2	5
Puglia		3	1
Sardegna	2		
Abruzzo	2		
Liguria		1	
Piemonte			2
Trentino-Alto Adige			4
Friuli-Venezia Giulia			1
Totale	41	21	18

Fonte: elaborazione dati CREA PB, 2026

3 La rilevanza dell'agricoltura biologica



Una realtà estremamente variegata per contesto, obiettivi e modelli organizzativi che condividono una serie di funzioni comuni:

- ✓ **promozione dell'agricoltura biologica**
- ✓ **sostenibilità ambientale, protezione della biodiversità**
- ✓ **sviluppo socioeconomico dei territori**
- ✓ **avvicinamento tra produzione e consumo**

Indicatore	Periodo	Valore	Confronto Italia (%)	Minimo	Massimo
Incidenza SAU biologica (%)	2020	18,1	15,6	3,5	61,9
var. % SAU bio	2010-2020	88,1	148,7	-6,2	1426,4
Incidenza aziende biologiche	2020	8,8	7,4	3,0	25,5
var. % aziende bio	2010-2020	104,0	93,1	-18,6	1100,0

Misurata su 53 distretti

- **incidenza delle aziende e superfici bio superiore alla media italiana**
- **dinamica contrastante tra flessioni e variazioni estreme**

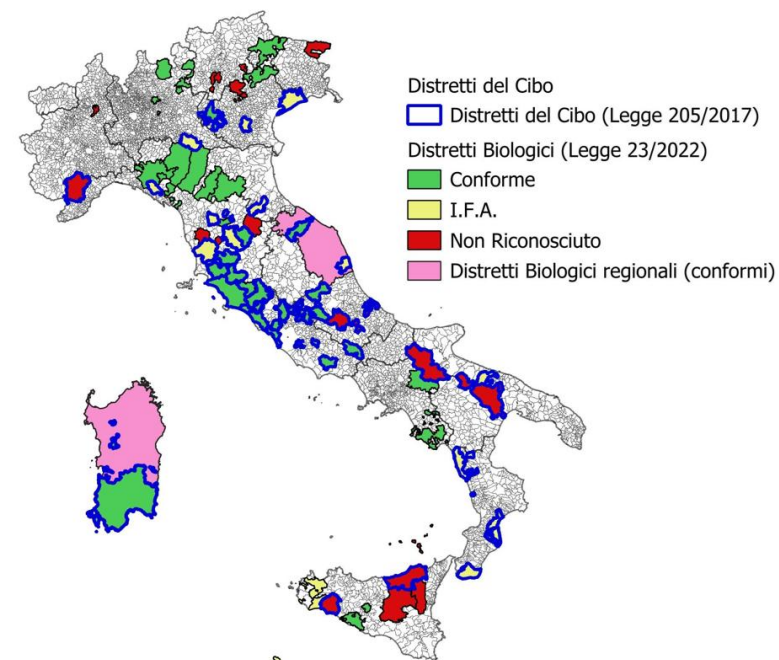
Fonte: elaborazione CREA-PB su dati Istat, 2025

4 Distretti biologici e la promozione dell'agricoltura biologica

Variatione percentuale della SAU biologica e delle aziende biologiche nei distretti biologici per stato di riconoscimento (2020/2010)

	$\Delta\%$ SAU Bio	$\Delta\%$ Az. Bio
Non Riconosciuti	20.0	31.3
Conformi	→ 89.0	→ 117.9
In fase di adeguamento	→ 97.2	→ 110.2
Fuori DB	63.0	100.3
Totale	61.1	90.6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, VI e VII Censimento Generale dell'Agricoltura (2013, 2024)



Fonte: elaborazione dati e grafica Alberto Sturla (CREA PB)

5 Distretti biologici e la promozione dell'agricoltura biologica

Agricoltura biologica
a diversi livelli
e scale territoriali

AB sostiene la **competitività sostenibile** e a lungo termine delle aree rurali:

- *Crea di posti di lavoro di qualità,*
- *Promuove la piccola e media imprenditoria locale,*
- *Preserva il valore nelle aree rurali (trasformazione locale, filiere corte di commercializzazione)*
- *promuove e potenzia approcci e forme di governance territoriali innovativi (**biodistretti**)*

AB motore per **il ricambio generazionale**

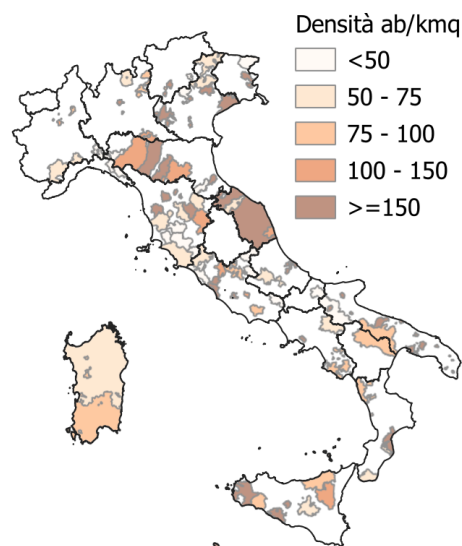
(Strategy for Generational Renewal in Agriculture' 2025)

*20,7% quota UE di giovani agricoltori biologici vs
11,9% giovani in agricoltura*

AB genera **resilienza, autonomia** strategica e **coesione** territoriale

*integra produzione, trasformazione, consumo e
governance delle politiche.....i biodistretti ne sono un esempio!*

6 Caratteristiche dei Distretti Biologici



Estrema diversificazione territoriale e sociale

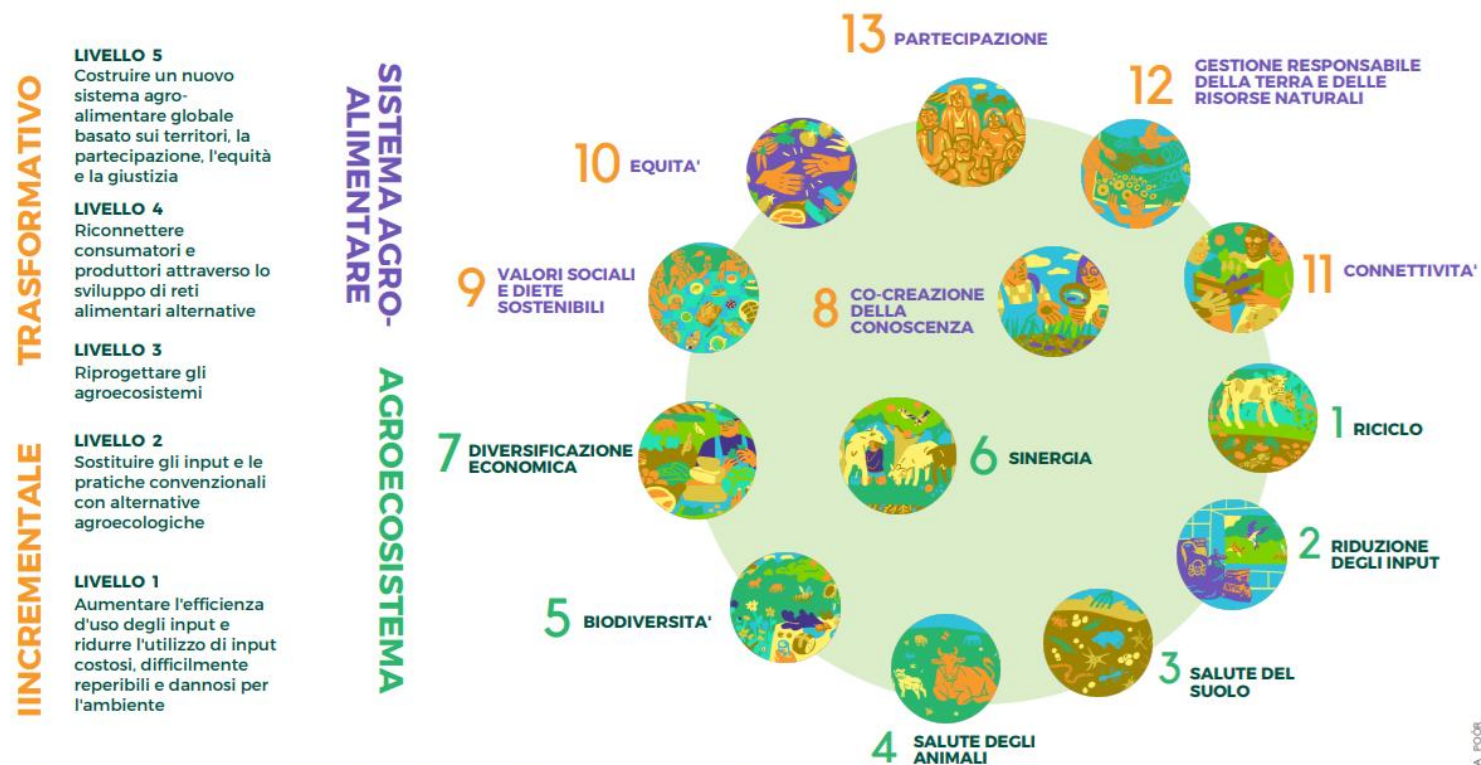
Diversi elementi distintivi

- valorizzazione delle aree montane svantaggiate
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati
- promuovono un modello agroecologico
- agricoltura sociale e inclusione
- sviluppo turistico sostenibile
- sviluppo della filiera corta, ristorazione collettiva
- digitalizzazione e sulla tracciabilità dei prodotti
- promozione di una diete sana
- economia circolare
- riutilizzo dei rifiuti
- produzione di energie rinnovabili
- contrasto allo spreco

Fonte: Rapporto Le buone pratiche dei distretti biologici italiani, CREA PB 2024

7 Distretti biologici e la promozione dell'agricoltura biologica

I Distretti biologici e il potenziale contributo alla transizione agroecologica verso sistemi alimentari sostenibili



I CINQUE LIVELLI DELLA TRANSIZIONE VERSO SISTEMI AGRO-ALIMENTARI SOSTENIBILI E I 13 PRINCIPI DELL'AGROECOLOGIA AD ESSI ASSOCIATI

FONTE: GLIESSMAN (2007) E HLPE (2019)



ILLUSTRAZIONI: DOROTTA FIORI



8 RETE PAC 2025-2027

Piano Nazionale di Azione RETE PAC 2025-2027

Interviene sui temi strategici del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 (PSP):

- **equità**
- **sostenibilità**
- **innovazione**
- **sviluppo locale**

Non solo supporto tecnico,
ma un ecosistema della conoscenza che mette in
connessione ricercatori, agricoltori, Istituzioni e comunità locali



9 RETE PAC 2025-2027



Due priorità strategiche:

PS1 - **Supporto e qualità attuazione PSP**

- capacità amministrativa, semplificazione, complementarità ed integrazione con i fondi SIE
- miglioramento della conoscenza e delle capacità progettuali
- valutazione e al monitoraggio di programmi e politiche

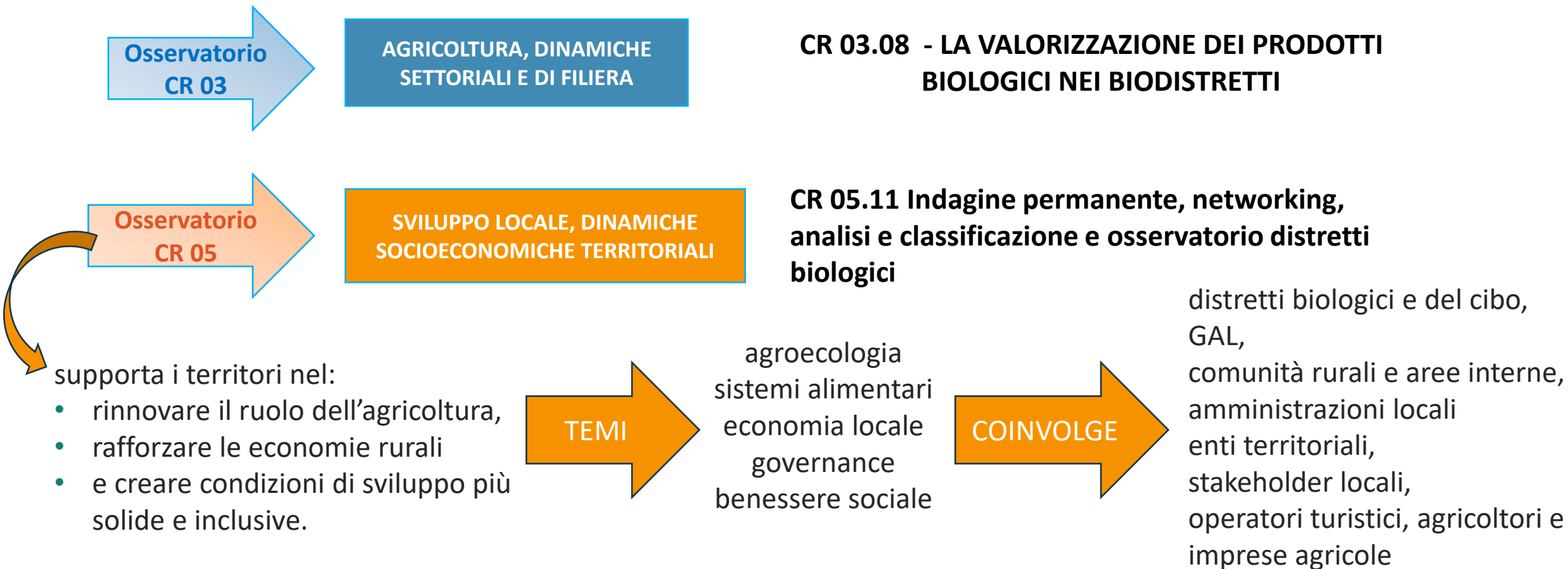
PS2 - **Collegamento in rete**

- **transizione ecologica, digitale e generazionale**
- **gestione sostenibile delle risorse naturali e azioni per il clima**
- **rafforzamento del tessuto socioeconomico delle aree rurali**
- Oltre a temi trasversali: **ricerca, innovazione e competitività, comunicazione,**

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/26810>

10 RETE PAC 2025-2027

Le attività del CREA indirizzate ai Distretti biologici



11 RETE PAC 2025-2027

Le attività del CREA indirizzate ai Distretti biologici

CR 05.11 Indagine permanente, networking, analisi e classificazione e osservatorio distretti biologici



OBIETTIVI

- rafforzare le relazioni tra i distretti biologici (DDBB) e tra questi e le istituzioni (Ministero e Regioni) e il mondo della ricerca;
- costituzione di un Osservatorio sui distretti biologici;
- analizzare le tendenze e le dinamiche in atto per evidenziare fattori di coerenza o disequilibrio tra Distretti biologici e Distretti del cibo.

12 RETE PAC 2025-2027

Le attività del CREA indirizzate ai Distretti biologici

CR 05.11 Indagine permanente, networking, analisi e classificazione e osservatorio distretti biologici

Indagine permanente e banca dati

Assicura lo scambio di informazioni su modelli organizzativi, attività e progetti di sviluppo e di ricerca, buone pratiche sviluppate dai DDBB, così da migliorare l'efficacia della loro azione e la replicabilità in altri DDBB

link <https://biodistretti.crea.gov.it>

Ufficio PQ II - Agricoltura Biologica, Sistemi di qualità alimentare nazionale del Masaf



SCHEDA RILEVAZIONE DISTRETTI BIOLOGICI E BIODISTRETTI

In relazione all'art. 139 della L. 23/2022 e del D.M. 28 dicembre 2022 n. 663273, il Masaf - Ufficio POA 2 Agricoltura Biologica, Sistemi di qualità alimentare nazionale, con il supporto della Rete PAC e del CREA, ha promosso la realizzazione dell'Indagine permanente sui Distretti biologici o biodistretti, avviata a luglio 2023, con l'obiettivo di raccogliere dati e informazioni omogenee di varia natura in modo sistematico per tutti i distretti biologici nonché di rilevare le buone pratiche da questi adottate al fine di favorirne la diffusione. Tutte le informazioni raccolte consentiranno al Masaf di predisporre una scheda per singolo distretto (art. 139, L. 23/2022). Tali informazioni, inoltre, sono accessibili a tutti accedendo alla pagina <https://www.retepac.gov.it/distrettibio> del portale della Rete PAC e seguendo la procedura indicata.

Rispetto alla prima edizione, il questionario è stato modificato, integrato e, in alcune parti, semplificato, per cui tutti i distretti biologici sono invitati a partecipare per la prima volta o a integrare le informazioni precedentemente imputate.

In particolare, nella prima parte del questionario, si richiedono delle informazioni di carattere generale sulla struttura, sul funzionamento dei singoli Distretti biologici o biodistretti e sulle caratteristiche dei territori interessati dalla loro presenza.

Una specifica sezione del questionario, inoltre, riguarda i progetti di sviluppo e i progetti di ricerca eventualmente attivati dal distretto o a cui lo stesso partecipa.

Un'altra sezione, infine, attiene alle buone pratiche adottate dal Distretto biologico o biodistretto in veste di promotore e capofila anche al di fuori di specifici progetti. Per rispondere sarà sufficiente attivare le sezioni relative rispettivamente ai progetti e alle buone pratiche leggendo attentamente le istruzioni iniziali.

Vi saremmo grati, pertanto, se voleste rispondere ai punti di seguito riportati, ringraziandovi sin d'ora per la Vostra partecipazione all'indagine.

Effettua il login per iniziare il questionario

Richiesta dati biodistretti

© 2023 CREA - Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia - Credits - Privacy Policy



13 RETE PAC 2025-2027

Le attività del CREA indirizzate ai Distretti biologici

CR 05.11 Indagine permanente, networking, analisi e classificazione e osservatorio distretti biologici



Workshop
**IL FUTURO DEI DISTRETTI BIOLOGICI ITALIANI:
ESIGENZE E PROPOSTE A CONFRONTO**
21-22 OTTOBRE 2025, CAMALDOLI (AR)

In collaborazione con l'Ufficio PQ II - Agricoltura Biologica, Sistemi di qualità alimentare nazionale del Masaf

Un esercizio di
**pianificazione strategica
sull'evoluzione dei distretti
biologici in Italia**

Finalizzato a:

- Promuovere un confronto tra distretti biologici, istituzioni centrale e regionali, ricercatori e la condivisione di un percorso
- Capire quali ambiti di intervento i policy maker devono privilegiare e le relative azioni da adottare
- Rafforzare il ruolo dei DDBB e l'efficacia della loro azione

14 RETE PAC 2025-2027



Distretti biologici e sviluppo territoriale: il ruolo della governance locale per un'economia sostenibile di tipo partecipativo

Dieci anni del Bio-Distretto Valle del Simeto ETS



L'obiettivo di questa giornata è realizzare un momento di confronto e di lavoro tra distretti biologici, istituzioni, GAL, imprese e attori territoriali impegnati nella promozione di modelli di sviluppo locale sostenibili e fondati sul rafforzamento delle relazioni territoriali e delle filiere biologiche

Progettualità condivise tra biodistretti

Filiera sostenibile ed etica e coinvolgimento della comunità

Servizi agrotecnici e innovazione per lo sviluppo locale





“ *Chi semina utopia,
raccoglie realtà.*

Carlo Petrini

”